

Dalla Segreteria Nazionale

Governo salvaguardi comparto sicurezza-difesa "Si ascolti grido d'allarme sindacati di polizia"

Dopo la nota SIAP-ANFP del giorno 8 marzo sul voltafaccia del Governo sulle pensioni, dal PD interviene a sostegno delle nostre posizioni l'on.le Fiano.



Manovra/ Fiano(Pd): Governo salvaguardi comparto sicurezza-difesa
Manovra/ Fiano(Pd): Governo salvaguardi comparto sicurezza-difesa
"Si ascolti grido d'allarme sindacati di polizia" Roma, 9 mar.

(TMNews) - Il Governo deve ascoltare le richieste dei sindacati di polizia e intervenire per salvaguardare il settore sicurezza e difesa. Lo ha detto il responsabile sicurezza del

Partito democratico Emanuele Fiano. "Facciamo appello al governo e in particolare al ministro Fornero perché ascolti il grido di allarme lanciato ieri da tutti i sindacati di polizia. La specificità del comparto sicurezza e difesa è stata riconosciuta anche da questo governo e ci auguriamo che venga confermata anche nell'attuale fase per salvaguardare le evidenti caratteristiche del lavoro degli delle centinaia di migliaia di donne e uomini di questo settore". "È per noi palese - ha aggiunto - che l'innalzamento dell'età pensionabile interferisca con la reale capacità operativa dei lavoratori in questione e abbia, quindi, conseguenze anche sul livello di efficienza della sicurezza del nostro Paese. Più in generale auspichiamo che i sindacati di polizia e le rappresentanze del mondo militare vengano convocati per partecipare direttamente al tavolo di confronto con il governo, affinché anche in questo caso si giunga a decisioni condivise e consone alla loro specificità".

Sicurezza/Sindacati polizia:Voltafaccia governo su pensioni Annunciano: pronti a fare proteste in piazza Roma, 8 mar. (TMNews) - I sindacati di polizia sono sul 'piede di guerra' contro il governo Monti per il 'voltafaccia' sulle pensioni degli operatori del comparto sicurezza. "Tre mesi fa il Presidente del Consiglio Monti, nel presentare la manovra finanziaria ai sindacati di polizia e agli organi di rappresentanza militare - si legge in una nota congiunta firmata da quattro organizzazioni sindacali, Silp-Cigil, Anfp, Coisp e **Siap** - aveva dichiarato, con enfasi inaspettata, che avrebbe tutelato la specificità degli operatori del comparto". "Alla prima prova dei fatti, il governo mostra di aver già fatto marcia indietro. Sulle pensioni - proseguono i sindacati intenderebbe innalzare fino a tre anni il limite di età per accedere alla pensione di vecchiaia; innalzare il limite di età e ridurre la contribuzione figurativa per accedere alla pensione anticipata e, più in generale, determinare un peggioramento delle condizioni di accesso degli operatori alla pensione". I sindacati esprimono "sorpresa e preoccupazione" per quello che definiscono un 'voltafaccia' e per "la scarsa sensibilità nei confronti delle condizioni di vita e di lavoro degli operatori di polizia" e annunciano lo stato di mobilitazione della categoria. "I poliziotti, dunque, scenderanno in piazza contro eventuali decisioni dettate unicamente dall'obiettivo di ridurre la spesa, che il governo sembra voler adottare anche a costo di provocare un pericoloso abbassamento dei livelli di sicurezza dei cittadini e degli operatori".

Pensioni: Sindacati polizia, pronti a scendere in piazza (ASCA) - Roma, 8 mar - "Sorpresi e preoccupati" dalle ultime posizioni espresse dal governo sui temi pensionistici e della specificità per le forze di polizia. Così si dicono i sindacati di polizia che aderiscono a diverse sigle: **Siap**, Silp Cgil, Coisp, Anfp. "Tre mesi fa il

Presidente del Consiglio Monti, nel presentare la manovra finanziaria ai sindacati di polizia e agli organi di rappresentanza militare aveva dichiarato, con enfasi inaspettata, che avrebbe tutelato la specificità degli operatori del comparto", affermano i sindacati in una nota comune. "Adesso, alla prima prova dei fatti, il governo mostra di aver già fatto marcia indietro. Sulle pensioni intenderebbe innalzare fino a tre anni il limite di età per accedere alla pensione di vecchiaia; innalzare il limite di età e ridurre la contribuzione figurativa per accedere alla pensione anticipata e, più in generale, determinare un peggioramento delle condizioni di accesso degli operatori alla pensione". Da qui le critiche a quella che viene definita "l'ottica ragionieristica che il governo manifesta nell'affrontare una questione che andrebbe esaminata con attenzione e competenza, quella dell'età di centinaia di migliaia di operatori che fanno fronte a situazioni complesse e rischiose di controllo del territorio e di ordine pubblico". "Innanzitutto a questo voltafaccia, alla scarsa sensibilità nei confronti delle condizioni di vita e di lavoro degli operatori di polizia, all'inquietante mancanza di consapevolezza circa i rischi per gli operatori e i cittadini che può determinare un ulteriore aumento dell'età media degli operatori in servizio, e persino all'assenza di qualsiasi confronto del governo con le organizzazioni di rappresentanza degli operatori, - conclude la nota dei sindacati di polizia - siamo costretti a dichiarare lo stato di mobilitazione della categoria. I poliziotti, dunque, scenderanno in piazza contro eventuali decisioni dettate unicamente dall'obiettivo di ridurre la spesa, che il governo sembra voler adottare anche a costo di provocare un pericoloso abbassamento dei livelli di sicurezza dei cittadini e degli operatori".